Il monumento on-line creato da Giovanni Bruni

VERCELLI (psg) Mentre entrano nel vivo gli eventi del Centenario della Grande Guerra è doveroso segnalare un monumentale lavoro del vercellese **Giovanni Bruni**, recentemente scomparso, m
rico http://www.tramtren
drebbe "adottato", o comu
per il valore che ha. In qu

LUNEDÌ 20 APRILE 2015
NotiziaOggi Vercelli

La Grande Guerra in mostra tra cimeli, immagini e storie

La presentazione della mostra sul Centenario della Grande Guerra

VERCELLI (psg) Echi dal fronte della Grande Guerra al Museo Leone. Venerdì 24 aprile alle 17,15, si inaugura la mostra del Centenario, da vedere cimeli bellici come armi e frammenti di ordigni ma anche il kit medico da campo con i suoi strumenti e ancora curiosi prodotti di "artigianato" di trincea, ovvero oggetti costruiti nelle pause dei combattimenti, le razioni da campo, e un ampio corredo di documenti, foto, cartoline. La parte vercellese tributa l'omaggio alle 12 medaglie d'oro e documenta frammenti di guerra fra le risaie, come le foto degli austriaci prigionieri a Montonero. Il tutto raccolto nella "manica delle Cinquecentine".

«E' un lavoro durato un anno e mezzo - ha sottolineato alla presentazione il presidente del museo **Gianni Mentigazzi** - con la collaborazione di tutte le associazioni interessate e dei tanti collezionisti privati che ci hanno consentito di allestire il percorso».

Riguardo la suddivisione delle sezioni sono intervenuti i curatori **Luca Brusotto** e **Riccardo Rossi**: «La prima parte presenta attraverso documenti, fotografie e cimeli, lo svolgersi degli eventi bellici. La seconda sezione ci riporta a Vercelli e al suo territorio, a come i vercellesi vissero quel periodo con i propri figli al fronte, che comunicavano attraverso cartoline postali. E ancora all'epopea dei reggimenti militari di stanza a Vercelli: il 26° Lancieri a cavallo e il 53° Fanteria e, non ultime, le gloriose ma umanissime vicende dei fratelli Garrone, di Carluccio Gallardi, di Giovanni Randaccio, di Marcello Prestinari e di tutti gli altri eroi cittadini e non a caso il percorso idealmente si conclude nel sacrario delle Medaglie d'Oro, ricostruito nel nostro museo. Infine la terza parte, a cura di **Alessandra Ruffino**, è dedicata alle avanguardie artistiche del periodo, attraverso una sintesi sui movimenti artistici sbocciati in quegli anni, specialmente sul Futurismo, e sull'influenza reciproca fra guerra e arte. Curiosamente avremo anche in esposizione alcuni degli oggetti di proprietà del museo, donati da reduci, è che vennero già esposti in occasione di una prima grande mostra, fatta pochi anni dopo il conflitto, nell'ottobre 1921».

Magda Balboni Tasso ha illustrato la serie di conferenze: «Come associazione Le Grange abbiamo avuto l'onore di aprire le iniziative lo scorso anno con un convegno di cui le tre conferenze del 2015 sono un ideale prosecuzione. Lo stesso giorno dell'inaugurazione della mostra Alessandra Ruffino parlerà di "Arte e guerra: Futurismo e altre avanguardie". Giovedì 16 maggio alle 17,30, sempre nella sala Romana del museo, **Gustavo Corni**, docente di Storia Contemporanea all'Università di Trento, che vive nella zona epicentro della guerra, parlerà de: "I civili nei territori occupati durante la Prima guerra mondiale", e sarà presentato da **Edoardo Tortarolo**, docente dell'Università del Piemonte Orientale. Infine giovedì 18 giugno lo storico vercellese **Flavio Quaranta** relazionerà sul tema: "Mario Abbiate riformatore dello Stato sociale al tempo della Grande Guerra». Un ruolo significativo lo svolge naturalmente la "Società Storica Vercellese" ed il presidente **Giovanni Ferraris** ha spiegato l'opera che si sta preparando: «Abbiamo chiesto a una ventina di storci vercellesi - ha detto - di comporre un volume di studi di quel trienno 1915-18, affrontando temi locali e non. Un volume che contiamo di presentare a fine mostra, proprio come ideale staffetta». La mostra, il cui titolo è: "Dalle guerre regionali al grande conflitto mondiale. Il centenario", sarà visitabile, fino al 28 giugno, dal martedì a venerdì (15-17,30) sabato e domenica (10-12, 15-18. Per info e prenotazioni di visite guidate per gruppi e scolaresche: 348-3272584. Il progetto è stato ideato da Museo Leone e associazione "Le Grange", con la collaborazione di diverse realtà: Società Storica Vercellese, Sezione Alpini di Vercelli, Università del Piemonte Orientale, Collezioni, Mostre, Turismo e con i patrocini di Città e Provincia di Vercelli. Fondamentale i contributi erogati da Fondazione Crv e Fondazione Crt, sono loro il "motore" dell'iniziativa.

Al Museo Leone anche una seconda mostra, quella itinerante del Ministero della Difesa, dall'8 al 14 maggio.

VOLTI E SACRIFICI Di
Le imprese delle

Carlo Castelnuovo Lanze

Francesco D

Eugenio Garrone

Baldo Mazz

Giovanni Randaccio

Alessandro S

I vercellesi si coprirono di gloria al fro
le medaglie d'oro al valor militare. E
storie. **Carlo Castelnuovo delle Lan**
del "Genova Cavalleria", muore il 1° dic
in prigionia, fu ferito comandando una
mitragliatrici che tenne in scacco il nem
9 ore. Altro ufficiale doc fu **Francesc**
morto nei duri combattimenti di Vodige
1917, dopo essersi distinto in altre glor
Carluccio Gallardi cadeva sul Carso
berata, falciato dal fuoco nemico, il 22 a
dopo aver catturato con ardita mano
tragliatrice nemica, combattendo con
rotto. **Giuseppe Garrone** «esalava la
anima» il 14 dicembre 1917 al Col del
ferito e fatto prigioniero in una delle
eroiche azioni. Aveva rifiutato posti in
stare in trincea con i suoi uomini. Poco
anche il fratello **Eugenio**, coinvolto
battaglia, spirò in un ospedale da camp
Baldassarre, "Baldo", Mazzucchelli,
rò a guerra finita, il 24 novembre 1918 a
seguito alle ferite riportate nel tentativo
un comandante nemico. Il 10 giugno
molava **Marcello Prestinari**, caduto